



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Servizio cancelleria

Signora Consigliera comunale
Elisa Chiapuzzi

11 febbraio 2026

Interrogazione 47/2026

"Nei locali pubblici notturni della città la sicurezza è garantita?" di Elisa Chiapuzzi per il gruppo Verdi-FA

Signora Consigliera comunale Chiapuzzi,

si premette che il quadro normativo in vigore in Svizzera diverge da Cantone e Cantone. Sulla base delle direttive dell'Associazione intercantonale delle assicurazioni antincendio, sono infatti i Cantoni l'Ente pubblico tenuto a legiferare e ognuno lo ha fatto a modo suo, con regole diverse ad esempio su chi è tenuto e con che frequenza ad effettuare i controlli. In Ticino a far stato è la Legge sulla protezione antincendio (LPA) e il relativo Regolamento di applicazione (RPA), in vigore dal 1.01.2024. In precedenza, ci si basava sulle disposizioni della Legge edilizia in vigore dal 1.01.1997 al 31.12.2023.

La LPA prevede che, di regola, al momento della presentazione di una domanda di costruzione, l'istante debba allegare un concetto antincendio redatto da personale qualificato, la cui qualifica è definita dalle prescrizioni in funzione dell'oggetto. Tale concetto è verificato da un tecnico riconosciuto, che rilascia l'attestato di conformità antincendio, attestando la conformità del progetto alle prescrizioni vigenti.

Al termine dei lavori, ai fini del rilascio dell'abitabilità, l'istante è tenuto a presentare un collaudo antincendio, sempre effettuato da un tecnico riconosciuto e responsabile, che certifica l'esecuzione delle opere in conformità al concetto approvato.

Il RPA stabilisce inoltre che, in funzione della tipologia di edificio, debbano essere effettuati controlli periodici da parte dei tecnici riconosciuti incaricati dai proprietari degli stabili. A titolo esemplificativo, tali controlli avvengono ogni cinque anni per le attività di alloggio con più di 20 persone, quali ospedali, case di riposo, locali notturni e grandi superfici di vendita, mentre sono previsti ogni dieci anni per gli edifici amministrativi e altre categorie.

Per gli edifici e gli impianti soggetti a controlli periodici che non dispongono di un certificato di collaudo antincendio, in quanto anteriori agli obblighi introdotti nel 1997, deve essere

elaborata una perizia attestante l'accettabilità del rischio residuo d'incendio. Tale documento può essere richiesto anche per altri edifici e impianti.

La responsabilità dell'esecuzione dei controlli incombe al proprietario. I controlli devono essere effettuati da un tecnico riconosciuto, il quale segnala eventuali difetti al proprietario, che è tenuto a porvi rimedio e a informare l'autorità comunale. Ai Municipi viene attribuito un compito di vigilanza sull'attuazione delle procedure stabilite dalla LPA.

Rispondiamo di seguito alle domande poste.

1. La Città dispone di un elenco dei locali notturni, in particolare di quelli situati in locali sotterranei o seminterrati e delle relative autorizzazioni d'esercizio?

Sì, tali informazioni sono indicate nella relativa banca dati gestita a livello cantonale (NOSE). Allo stato attuale sul territorio di Bellinzona sono attivi 4 locali notturni di cui 3 interrati, tutti al beneficio di un certificato di collaudo o di una perizia di rischio residuo recenti.

2. Quali verifiche strutturali e di sicurezza vengono effettuate prima del rilascio o del rinnovo delle licenze?

Come illustrato in premessa il proprietario è tenuto a far allestire da un tecnico riconosciuto i necessari certificati sulla corretta applicazione delle prescrizioni antincendio (art. 13 LPA).

In particolare, i controlli periodici devono assicurare almeno che (art. 6 cpv. 3 RLPA):

- le costruzioni siano utilizzate conformemente alla destinazione d'uso;
- l'operatività dei dispositivi tecnici di protezione antincendio e delle installazioni tecniche sia garantita e certificata;
- il personale sia sensibilizzato e istruito nell'ambito antincendio;
- gli impianti di combustione e di evacuazione del fumo vengano mantenuti in buono stato;
- l'eventuale materiale combustibile sia depositato ad una distanza sufficiente da fonti di calore;
- i residui di combustione, cenere, mozziconi e simili siano stoccati secondo le prescrizioni;
- le vie di fuga verticali e orizzontali, le uscite di sicurezza siano accessibili liberamente e non adibite ad altri usi;
- i muri tagliafuoco, compartimenti tagliafuoco o serramenti antincendio siano esenti da difetti funzionali visibili;
- i dispositivi di spegnimento fissi e mobili siano accessibili, pronti all'uso e funzionanti;
- carburanti o altre sostanze pericolose vengano conservati secondo le prescrizioni;
- veicoli, attrezzi o macchine con motori a combustione siano stazionati e installati in modo conforme alle prescrizioni.

3. Con quali frequenze e da chi vengono effettuati i controlli antincendio?

Come detto in premessa, a dipendenza della tipologia di destinazione, i controlli da parte di un tecnico riconosciuto incaricato dal proprietario dell'edificio devono avvenire come previsto dal RPA.

4. Tutti i locali sono dotati di un numero sufficiente ed adeguato di vie di fuga, di uscite di emergenza chiaramente segnalate e sempre accessibili? Sono presenti estintori e impianti di rilevazione del fumo laddove richiesto?

Sì, in base ai collaudi rispettivamente perizie presentate.

5. In che modo viene verificato il rispetto della capienza massima autorizzata soprattutto nei locali sotterranei?

Per ogni esercizio pubblico, oltre alla responsabilità del proprietario secondo la LPA, la LEAR stabilisce anche le responsabilità del gestore quale titolare dell'autorizzazione dell'esercizio e del gerente quale responsabile della conduzione. I servizi di polizia effettuano a loro volta dei controlli.

6. Il Municipio ritiene che l'attuale quadro normativo e i controlli siano adeguati o emergano delle criticità?

Il Municipio opera secondo il quadro normativo vigente, il proprietario ha la responsabilità del rispetto delle prescrizioni antincendio, provvede ad assicurare il funzionamento costante degli impianti per la prevenzione e la protezione dagli incendi, e ha l'obbligo di collaborare con chi è preposto ad assolvere i compiti previsti dalla legge. I proprietari devono affidarsi a tecnici riconosciuti, e di conseguenza cogniti della materia, per adottare i collaudi e le perizie in materia antincendio. I Municipi hanno invece un ruolo indiretto di vigilanza. Il Municipio resta attento in materia, soprattutto in ragione di potenziali modifiche della Legge o del Regolamento cantonale.

7. Sono previste misure supplementari, quali: controlli più frequenti nei locali a maggiore rischio, obblighi di formazione specifica per il personale, o un rafforzamento delle sanzioni in caso di infrazioni?

Nell'ambito del proprio ruolo di vigilanza, il Municipio ha deciso di costituire un gruppo di lavoro interdicasteriale (edilizia privata, pompieri, polizia comunale e opere pubbliche) con il compito di allestire un piano di azione che possa prevedere verifiche regolari e accresciute in strutture potenzialmente a rischio. Inoltre, in coordinamento con le società organizzatrici dei carnevali che hanno luogo nei diversi quartieri della Città (in primis la Società Rabadan), sono stati sensibilizzati i gestori delle diverse tendine ad attenersi scrupolosamente a quanto previsto dagli attestati antincendio che pure devono essere prodotti. Per gli esercizi pubblici all'interno della Città del Carnevale Rabadan che trasformano la propria attività in "sala da ballo" è stata richiesta la redazione da parte di un tecnico riconosciuto di un concetto antincendio, corredato dal relativo collaudo, in conformità agli obblighi di sicurezza del fuoco, ciò analogamente a quanto già avviene per i capannoni e tendine.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi